

TI_GERICHTE 52.1997.327 vom 3. Februar 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-02-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1997.327

FR: TI_GERICHTE 52.1997.327 du 3 février 1998

IT: TI_GERICHTE 52.1997.327 del 3 febbraio 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

e 2 PAmM), e alla verifica se l'accertamento dei fatti ad opera delle istanze inferiori è stato esatto e completo (art. 62 PAmM). Le censure del ricorrente devono essere perciò esaminate sotto questi profili. 2. La licenza di condurre o la licenza per allievo conducente è revocata per una durata indeterminata se il conducente non è idoneo a guidare un veicolo a motore a causa d'alcolismo o altra forma di tossicodipendenza oppure per motivi caratteriali o altri motivi. La revoca per motivi di sicurezza comporta un periodo di prova di almeno un anno (art. 17 cpv. 1 bis LCStr, art. 33 cpv. 1 OAC), durata minima questa che non può essere ridotta (art. 17 cpv. 3 seconda frase LCStr, art. 33 cpv. 1 OAC) (Bussy/Rusconi, Code suisse de la circulation routière, Commentaire, ad art. 17 tr, pag. 218, nota 1.1 a; R. Schaffhauser, Grundriss des schweizerischen Strassenverkehrsrechts, Bd III, pag. 129, nota 2181 e seg.). 3. _____ ha un passato relativamente importante nel mondo della droga, che ha lasciato da meno di due anni, essendo stato arrestato il 30 marzo 1996 ed in seguito collocato a _____ per le cure del caso a partire dal 28 maggio 1996 (sentenza penale 25.9.1996 in atti). Non corrisponde dunque al vero che egli si astiene dal consumo di sostanze stupefacenti dal maggio 1995, come adduce (non si sa se volutamente o solo per errore) in entrambi i ricorsi al Consiglio di Stato prima e ora avanti al Tribunale Cantonale Amministrativo. Nel suo caso il collocamento in una comunità terapeutica ha sostituito l'espiazione in carcere della pena detentiva di ventidue mesi cui è stato condannato oltre che per violazione della legge federale sugli stupefacenti anche per il grave incidente della circolazione da lui provocato, a seguito del quale sono decedute due persone. E' un dato di fatto dunque che da quando è stato arrestato non ha mai avuto modo di dar prova di sapere condurre una vita responsabile e di riuscire ad astenersi di propria volontà dal consumo di stupefacenti. Per quanto a _____ abbia potuto maturare seri propositi in tal senso e si sia comportato conseguentemente, egli è sempre stato protetto e sostenuto dalla struttura terapeutica e non ha ancora affrontato da solo la realtà della vita, dopo l'esperienza della droga. Pertanto la decisione 19 agosto 1997 della Sezione della Circolazione, di imporgli un periodo di attesa di un anno dopo le dimissioni da _____, appare perfettamente sostenibile e coerente, emergendo da un apprezzamento corretto dei fatti. Il tempo di attesa impostogli prima del riesame corrisponde d'altra parte al minimo fissato dalla legge quale "periodo di prova" (art. 17 cpv. 1 bis e cpv. 3 LCStr, art. 33 cpv. 1 OAC), che secondo le intenzioni del legislatore è proprio da intendersi quale "Sperrfrist", cioè tempo di attesa assoluto, durante il quale non è nemmeno possibile chiedere la riammissione alla guida condizionata (R. Schaffhauser, op. cit., pag. 131, nota n. 2185 in fine). Va da sè che tale

periodo va trascorso non all'interno di un istituto di sostegno, dove il ricorrente è sempre stato finora, ma all'esterno nella realtà di ogni giorno. La decisione impugnata non presenta quindi alcuna violazione di diritto. 3.1. A titolo abbondanziale si aggiunge che dalla perizia tecnico-psicologica del lic. psic. _____, allestita anche sulla base di test specifici, emerge che il ricorrente non ha ancora rielaborato convincentemente l'incidente della circolazione del 28 marzo 1993 e le sue gravi conseguenze e ciò indipendentemente dall'analisi del suo passato, che il perito, peraltro rettamente, ha riassunto a titolo di premessa nel suo referto. Tale rielaborazione, al pari dell'astinenza dal consumo di stupefacenti, è fondamentale per lui e si impone prima di concedergli la possibilità di riprendere a guidare veicoli a motore. 3.2. Da ultimo si osserva che quand'anche il gravame di _____ avesse potuto essere accolto nel senso da lui proposto, la sua posizione non sarebbe sostanzialmente mutata. Al ricorrente preme infatti di riavere la licenza di condurre il più presto possibile. Non è detto però che dandogli la possibilità di chiedere un riesame già immediatamente dopo le sue dimissioni da _____, egli possa raggiungere questo obiettivo, soprattutto se si considera che la perizia specialistica dello psicologo del traffico _____, allestita meno di sei mesi fa, nell'imminenza della sua uscita dalla comunità, esprime una prognosi a lui non favorevole. Sottoporsi ad altri esami psicotecnici già ora, quando il suo stato psicologico non sembra ancora maturo per la riammissione alla guida, gli cagionerebbe soltanto ulteriori costi. La decisione della Sezione della circolazione va dunque letta anche quale dichiarazione di intenti per il futuro. In altre parole sembra escluso che di fronte ad una perizia del tenore di quella del lic. psic. _____ il ricorrente possa riuscire a farsi riammettere alla guida prima che sia trascorso un anno dalla sua uscita da _____. 4. In esito alle precedenti considerazioni il ricorso deve pertanto essere respinto. Tasse e spese seguono la soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 17 cpv. 1 bis e cpv. 3 LCStr, 33 cpv. 1 OAC, 10 cpv. 2 LALCStr, 18, 28, 60, 61, 62, 65 PAmM dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese di complessivi fr. 800.-- sono a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.